

## Arriva il turn over differenziato: favoriti i precari storici

di A.G.

*Importante precisazione del ministro Profumo: d'ora in poi quando si parla di assunzioni faremmo bene a pensare a due "scatole", una più grande dove contenente gli attuali 200mila delle Gae e una più piccola con i giovani. Altra novità: i neo-laureati verranno valutati anche per la capacità di stare coi ragazzi.*

Non è durata che pochi giorni [l'equa suddivisione](#), delle auspicabili 25mila assunzioni annue, tra precari storici e neo-laureati annunciata dal ministro dell'Istruzione Francesco Profumo. Intervenendo in una [video chat di un quotidiano nazionale](#), il responsabile del Miur ha detto che c'è una sproporzione tra gli aspiranti docenti e quelli che hanno già accumulato servizio e abilitazioni.

Quindi d'ora in poi quando si parla di assunzioni faremmo bene a "pensare a due 'scatole': una più grande dove ci sono le graduatorie e una più piccola dove ci sono i giovani. Una volta che avremmo capito quanti saranno i posti a turn over – ha detto il Ministro - potremmo dividerli in percentuale sull'una e sulla altra e forse troveremo il modo di dare una risposta alle persone che sono in graduatoria e altrettanto a quelle più giovani". Nella scatola più grande, ha specificato Profumo, confluirebbero "più di 200mila persone"; nel contenitore "molto più piccolo del primo" andrebbero a finire i neo-laureati.

Al Miur stanno anche progettando un meccanismo per comprendere se il candidato è effettivamente in grado di tenere la classe e di coinvolgere i bambini o i ragazzi che la compongono: Profumo ha infatti annunciato che si sta pensando "a forme di valutazione (test psico-attitudinali mirati? ndr) non solo basate sulle competenze e sulle conoscenze, ma anche sulla capacità di stare con i ragazzi. Il bravo docente ha questo equilibrio, del sapere e del sapersi rapportare con i giovani. Probabilmente - ha poi aggiunto il Ministro - quello dell'insegnante è il mestiere più bello del mondo".

Durante la video chat Profumo ha toccato anche un altro argomento di stretta attualità: quello dell'elevazione dei requisiti per accedere alla pensione: Profumo ha spiegato che "ci sono due elementi" da considerare: "si sposterà nel tempo il picco delle uscite dei professori per effetto dell'allungamento dell'età pensionabile, ma ci sono ora alcuni che stanno anticipando. Quindi - ha concluso il Ministro - per il 2012 c'è una compensazione, per il 2013 la situazione andrà monitorata". Per il futuro, però, non ci saranno più differenze: tutti lasceranno tra i 65 ed i 68 anni. L'unico modo per abbandonare il lavoro, per evitare la pensione di "vecchiaia", sarà quello presentare 40-41 anni di contributi.

**23/12/2011**